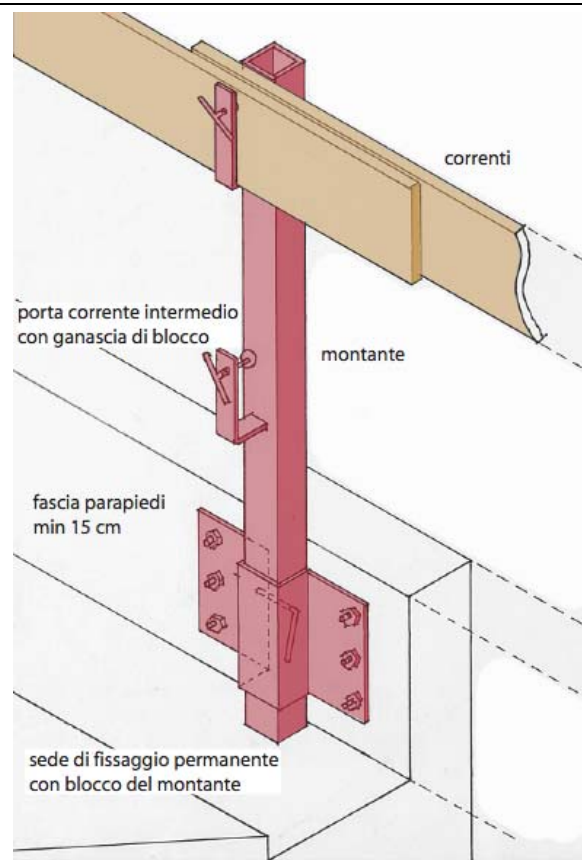
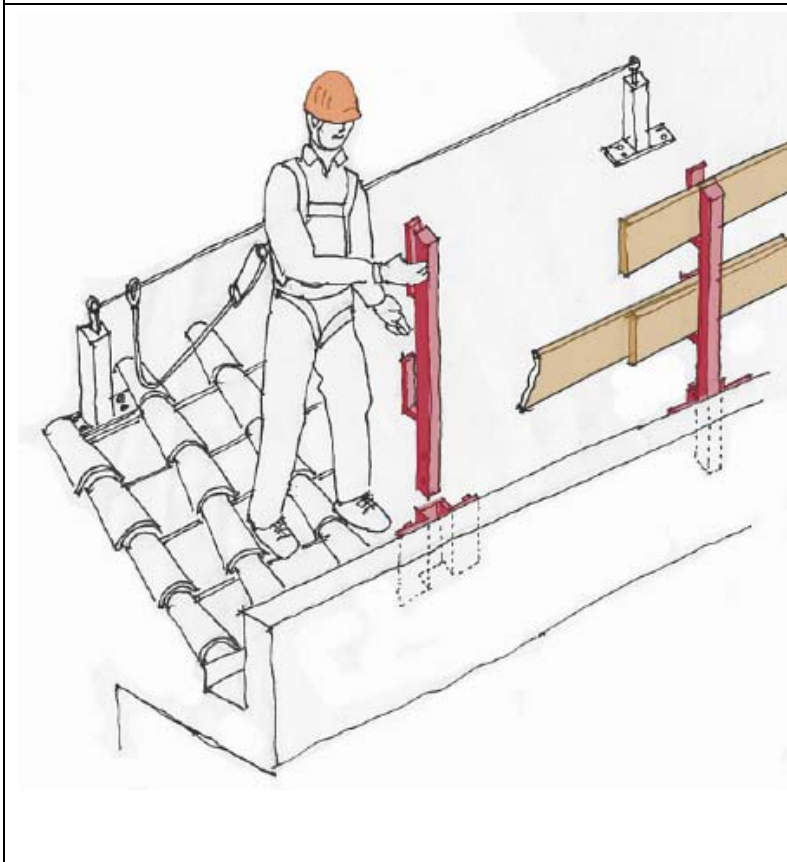


PARAPETTO PROVVISORIO SU ALLOGGIAMENTO IN DOTAZIONE

D.P.G.R. Toscana 62/R 05, Art.10

Dispositivo

- Permanente
 Non Permanente



Descrizione

Protezione del bordo di copertura o di parti aperte della copertura dalle quali è possibile cadere da altezza superiore a 200 cm rispetto un piano stabile (vani scale, porzioni non portanti della copertura, lucernari, cavedi, passerelle, ecc.). Composto da alloggiamenti fissi e parapetto provvisorio, in dotazione dell'immobile, da agganciare prima dell'esecuzione di manutenzioni che richiedono attività lavorativa in copertura.

Caratteristiche

Costituito da materiale rigido e resistente, in buono stato di conservazione. Deve:

- avere consistenza rapportata alle sollecitazioni d'impiego e derivanti dalla pendenza della copertura;
- avere altezza utile non inferiore a 100 cm;
- essere costituito da almeno due correnti orizzontali, uno superiore ed uno intermedio (posto a metà altezza tra pavimento e corrente superiore);
- resistere nel suo insieme e in ogni sua parte al massimo sforzo cui può essere sottoposto, tenuto conto delle condizioni ambientali e della sua funzione;
- avere una fascia continua poggiante sul piano di calpestio di altezza non inferiore a 15 cm;
- avere alloggiamenti dei montanti fissati su componente strutturale della copertura.

Per coperture di forte pendenza (superiore a 50°) il parapetto deve essere pieno e di altezza superiore a 100 cm (altezza rapportata all'inclinazione della falda).

Impiego	<p>DPC avente la funzione di impedire la caduta dall'alto del lavoratore e di materiali, utensili, attrezzature di lavoro. Adatto alla protezione di aree di copertura di transito e lavoro, manutenzioni che utilizzano materiali, utensili o attrezzature che per caratteristiche, modalità di impiego o alimentazione, sono a loro volta motivo di esposizione a rischio.</p> <p>I dispositivi possono essere impiegati esclusivamente secondo le modalità di montaggio e utilizzo previsti dal costruttore e in tal senso certificati.</p>
Specificità	<p>Dispositivo efficace contro il rischio di cadute dall'alto e di caduta dall'alto di materiali e utensili. Richiede, normalmente, scarsa manutenzione derivante dall'assenza di meccanismi e semplicità tecnologica. Soluzione non impattante sotto il profilo architettonico e ambientale.</p>
Criticità	<p>Richiede sistemi di protezione complementari sia durante la fase di montaggio, sia durante lo smontaggio. Sistema non adatto ad attività di monitoraggio-ispezione e per interventi di manutenzione di breve durata.</p> <p>Tutte le varie componenti del sistema (elemento di ancoraggio, montanti) devono essere coordinate per assicurare le condizioni di garanzia certificate dal costruttore.</p>
Alternative	<ol style="list-style-type: none"> 1. Ponteggio 2. Parapetti fissi 3. Reti di sicurezza
Ispezioni	<p>Alloggiamenti di fissaggio dei montanti, montanti, correnti, fascia parapiede.</p> <p>In particolare dovrà essere verificata periodicamente (in funzione delle tecnologie e dei materiali) la pulizia degli alloggiamenti e delle componenti fisse di bloccaggio dei montanti. In caso di mantenimento della componente provvisoria del parapetto in area coperta risulta di minore importanza la verifica delle condizioni della stessa.</p>
Sistemi e procedure complementari	<ul style="list-style-type: none"> • Dispositivi per il posizionamento e la trattenuta sul lavoro • Sistemi di arresto della caduta <p>Per coperture inclinate (pendenza superiore a 15°) e fortemente inclinate (pendenza superiore a 50°) l'operatore deve indossare idonee calzature antidrucciolo.</p>
Norme di riferimento	<p>D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81</p> <ul style="list-style-type: none"> • Art. 126, parapetti. • Allegato IV, requisiti dei luoghi di lavoro <p>Art. 1.7.2.1, parapetto normale Art. 1.7.2.2, parapetto normale con arresto al piede Art. 1.7.2.3, parapetto equivalent</p> <p>Legge Regione Toscana 3 gennaio 2005, n. 1 art. 82 comma 14</p> <p>D.P.G.R. Regione Toscana 23 novembre 2005, n. 62/R, art. 10</p> <p>UNI 8088 Lavori inerenti le coperture dei fabbricati – criteri per la sicurezza</p> <p>UNI EN 13374 Sistemi di protezione temporanea dei bordi – Specifiche di prodotto e metodi di prova</p> <p>ISPESL Linea guida per la scelta, l'uso e la manutenzione dei sistemi collettivi di protezione dei bordi. Novembre 2006</p>